

***Come un sito Internet può
cambiarti la vita***

... in meglio



Come sopravvivere alla globalizzazione

Oggi viviamo in un mondo interamente gestito su due estremi: il quartiere ed il cosiddetto villaggio globale, cioè Internet. Le due cose non vanno esattamente d'accordo tra loro, e così le ripercussioni di questa guerra tra globalizzazione e localizzazione le subiamo piuttosto pesantemente da ogni lato.

Il villaggio globale ci permette di accedere ad un'infinità di servizi ed informazioni, spesso gratuiti o a prezzi seriamente concorrenziali con quelli del nostro quartiere, anzi, troppo spesso in ampia concorrenza con la città e la nazione in cui viviamo. Fino a che assistiamo a questa guerra economica come utenti/clienti, la cosa ci fa felici, ma le conseguenze sulla stabilità di tanti posti di lavoro è enorme, quindi come cittadino del quartiere ho ragione di temere che il mio posto di lavoro vada a farsi benedire.

Una devastante reazione a catena

Sempre più aziende chiudono i battenti europei (o americani) per aprire in paesi a bassissimo costo per poter sopravvivere alla concorrenza spietata del mercato globale. Purtroppo è una cosa che non può risolversi così facilmente: chi prima aveva un lavoro e quindi spendeva localmente (o anche su Internet) una volta che il lavoro non l'ha più non spende più, quindi ecco le crisi economiche, le banche che chiudono, aziende che falliscono... insomma ci siamo capiti.

È il quadro economico mondiale che è cambiato, e le vecchie mentalità imprenditoriali non riescono a tenere il passo con il nuovo mercato globale. Si va verso la fine dell'economia? Probabilmente finirà quella che conosciamo noi, quella in cui c'è il "padrone" ed i "suoi lavoratori". Ma, come ogni cambiamento, anche questo può diventare una **grande opportunità**.



Internet: opportunità infinite

Se non ci arrocchiamo ai vecchi schemi di pensiero commerciale, Internet può aprire un'infinità di nuove opportunità. Chi ieri non poteva neppure sognare di avere milioni di lettori oggi può pubblicare gratuitamente il suo Blog, e se lo gestisce decentemente **può pure farci dei soldi!** Nella nostra società sentiamo tante volte i negozianti lamentare il fatto che il numero di clienti è diminuito drasticamente, ma sarà vero? Certo, i clienti locali sono sempre meno, semplicemente **perché fanno quasi tutta la spesa su Internet!**

Un commerciante con una mentalità aperta vede questo come una grande opportunità: passare da migliaia di clienti a milioni! Certamente serve un pò di coraggio, soprattutto se non s'era mai affrontato prima il web, ma ti assicuro che potrebbe essere davvero la svolta della tua vita e dei rapporti personali con tutto ciò che ti circonda ;-)

Entrare nel mercato globale: l'impatto personale

All'inizio dell'avventura la cosa non è facile, inutile nascondersi dietro il proverbiale dito. Internet è decisamente un mondo diverso, virtuale, eppure sotto molti aspetti è sicuramente più reale rispetto a quello del quartiere.



Una volta imbarcato nell'avventura sul Web, la prima cosa di cui ti accorgi è che il tuo modo di gestire il tempo non è adatto alla nuova situazione: hai un sacco di tempo eppure pare non bastare mai! Il fatto è che non puoi più semplicemente guardare i passanti fuori della tua vetrina dalle 9 alle 13, poi mangiare un boccone di corsa e tornare dietro il banco dalle 14 alle 18 (o qualunque fosse il tuo orario ;-)



Il villaggio globale non dorme mai, parla almeno sette lingue ma non ti stressa direttamente: tutto avviene senza che tu stia alla porta ad accogliere i clienti! Una volta che sei entrato nell'ottica le cose diventano molto semplici.

“Innanzi tutto scopri che non c'è più ragione di alzarsi e prendere un caffè di corsa per poi imbottigliarsi nel traffico per andare al lavoro”

Puoi decidere quando alzarti, fare colazione con tutta calma, leggere un pò, andare magari a fare una corsetta per smaltire la colazione, e poi, perché no? ti fermi al parco a guardare i bambini che giocano.

Ma... e il lavoro?

Seduto lì sulla tua panchina a prendere un pò d'aria fresca, tiri fuori il tuo smartphone o il tuo iPad (o altro simile) ed eccoti al lavoro! Guardi la posta per vedere gli ordini, magari rispondi a qualche cliente mentre prendi un pò di the che ti sei portato al parco nello zainetto assieme al tuo iPad.

Il tuo intero posto di lavoro ora è contenuto in qualunque terminale collegato ad Internet. Andare a prendere i bambini a scuola non è più un problema, e non ti serve neppure più mollarli ai nonni solo perché non hai tempo. Ora dai nonni potete andarci assieme, prendere una fetta di torta, goderti un pò la famiglia come probabilmente non hai mai fatto se non a Natale. Certo, il tuo iPad è sempre con te, quindi è un pò come se tu lavorassi il 100% del tempo, ma con un ritmo incredibilmente rilassante :-P

Questo nuovo ritmo può metterti in grado di riscoprire i contatti umani, la gente del quartiere, gli amici, insomma tutto quello che non potevi permetterti di fare quando la tua giornata veniva semplicemente ingoiata dal lavoro ed il tempo per andarci e per tornare a casa.

Non parliamo poi dell'impatto ambientale

Niente più ore in macchina in coda per andare al lavoro! Meno gas di scarico, quindi non solo stai meglio tu, ma contribuisce pure alla salute del pianeta. Tutto sommato, avendo la mentalità giusta, la crisi della vecchia economia può essere vista come un cambiamento favorevole, una società migliore, più tranquilla, più vicina alla natura ed alla propria umanità.



Come trasformare il sogno in realtà

Come abbiamo visto, Internet può restituirci quella tranquillità che la rivoluzione industriale ha sottratto alla gente, ma non solo: le enormi opportunità che la rete ci offre attraverso un mercato globale possono concretizzarsi, con un po' di fortuna ed una buona idea, nella realizzazione dei nostri sogni più pazzeschi.

Quanto ci vuole in realtà oggi per diventare milionari? Ben poco in verità, ed è una cosa assai più alla portata di tutti di quanto non lo fosse prima.



Ti pare assurdo? Non lo è. Prendiamo qualcuno che certamente conoscerai di nome: **Rovio**. Ok, non ti è nuovo ma non sai che roba sia, giusto? E se io dicessi “**Angry Birds**”? Adesso ci capiamo eh? Il giochino in cui lanci degli uccellini per far fuori dei maiali, proprio quello. Sai quanto ha reso in denaro reale? Ad oggi, tutto compreso, **oltre 850 milioni di Euro!**

I tre ragazzi finlandesi che l'hanno scritto (Niklas Hed, Jarno Väkeväinen e Kim Dikert) altro non erano che degli studenti che pubblicavano giochini assai mediocri sperando di far il colpo grosso e... l'hanno proprio fatto! Dopo decine di giochi a dir poco orribili, il loro Angry Birds è ormai il gioco più giocato nella storia dei giochi a basso costo. Oggi, grazie alla diffusione su Internet e telefonini del loro gioco, sono tre ricchi giovani imprenditori, anche se non hanno avuto altre idee, ma semplicemente reinventano Angry Birds in diverse salse.



Il mercato globale ha permesso a questi tre studenti di arricchirsi, e non sono certamente casi isolati. Lo stesso, anche se con meno successo, è accaduto a James Silva, autore del gioco “**I MAED A GAM3 WITH ZOMBIES 1N IT!!!1**”, gioco che ha incassato oltre 200.000 Euro in pochi mesi pubblicando su Xbox Indie Games e lanciandolo con un tam-tam su un sacco di Blog e su YouTube. Senza Internet ed il mercato globale questo non sarebbe potuto accadere.



Ecco la famosa One Million Dollar Page

La lista di idee stupide ma milionarie è lunga, ma non possiamo parlare dell'argomento senza citare la famosissima Million Dollar Homepage idea di Alex Twe, uno studente Inglese che non sapendo come pagarsi l'università si è buttato in quest'idea assurda, eppure eccolo ad aver guadagnato il suo **primo milione di dollari a neppure 21 anni di età!**



Infinite opportunità a portata di click

Internet è tutto questo. Opportunità infinite alla portata di chiunque abbia un'idea innovativa, o anche semplicemente carina. Buttarsi costa poco o nulla, ma può trasformare la tua vita in un batter d'occhio, rendendo di colpo possibile la realizzazione di tutti i tuoi sogni più costosi ed irrealizzabili.

Tutto quel che serve è avere magari la sfrontatezza di provare a fare qualcosa anche se a colpo d'occhio sembra una totale stupidaggine; la rete è zeppa di esempi chiarissimi di come spesso le cose più assurde, imprevedibilmente e contro ogni buon senso, hanno reso milionari gli autori.

Quindi... cosa aspetti?

Scommetto che anche tu hai qualche pazzia idea che magari hai scartato dicendoti “ma no... è troppo scema...”. Non scartare mai nulla! Quando si ha a che fare col mercato globale non c'è niente di troppo scemo, in realtà sono proprio le cose più sceme quelle che si sono dimostrate un successo senza precedenti.

Questo meraviglioso mezzo di democratizzazione di massa permette a chiunque di provarci, spesso senza che si debba spendere nemmeno un solo Euro! Certo, nessuno può garantire che la tua idea sarà una di quelle milionarie, ma se non ti butti non lo saprai mai! Lo conosci il proverbio no? “Chi non risica non rosica” ;)



Diventare un imprenditore virtuale

Un altro ottimo modo di sfruttare l'onda del villaggio globale è quello di offrire servizi specializzati, programmazione, [sviluppo di siti web](#) e servizi assimilati. **Non ci capisci nulla?** Su Internet questo non è un grosso problema, tutto quel che ti serve è un serio spirito imprenditoriale e la voglia di reinventarti.

Ogni giorno sulla rete si vendono servizi per milioni di dollari, quindi manco a dire che manchi la clientela... ciò che non è mai sufficiente è l'offerta di servizi qualificati. Se t'interessa buttarti in questo genere di attività, la prima cosa che devi fare è acquisire una cultura di base sul mercato Internet, i tipi di servizi, i sistemi operativi e così via.

Non serve diventare un esperto, ma per poter mettere assieme sotto un solo ombrello un bel pò di professionisti devi prima imparare a parlarne il linguaggio, a capire cosa offrire al cliente, a valutare correttamente i tempi necessari per realizzare un progetto. Insomma ti servono le basi su cui poi poggiare la tua capacità imprenditoriale. Per esser chiari, se vuoi aprire una panetteria non è detto che tu debba saper fare il pane, ti basta assumere un paio di panettieri e l'attrezzatura, ma devi saperne abbastanza da capire le necessità, scegliere il personale e decidere le strategie di mercato.

Internet ha già tutto ciò che ti serve

Per poterti immergere nel mondo delle tecnologie Internet ti basta cercare video corsi di formazione online. Ne troverai in numero immenso, quindi non hai che l'imbarazzo della scelta. La cosa migliore per cominciare è rinfrescare il tuo Inglese dato che il mondo virtuale nel campo tecnologico parla solo quello. Una volta fatto il piccolo investimento personale di riqualificazione professionale, sarai pronto a lanciare la tua azienda di servizi.

Chiaramente hai bisogno di personale tecnico specializzato, capace di far fronte alle necessità del mercato in modo pronto ed efficace. Allo scopo ci sono un pò di servizi sulla rete noti come "escrow service", cioè intermediari tra chi cerca e chi offre, i quali garantiscono l'attività ed i pagamenti gestendo i fondi dei progetti ed offrendo il servizio di arbitrato in caso sorga una disputa.



Usando questo genere di servizi puoi direttamente creare l'immagine della tua nuova azienda, prendere dei lavori e poi subappaltarli sul servizio stesso. È così che buona parte dei fornitori online ha iniziato, a molti di loro fatturano oltre il milione di dollari all'anno, pur essendo partiti con niente in mano. Tutto quel di cui hai bisogno è la tua capacità imprenditoriale ed il coraggio di rivedere la tua formazione professionale per puntare al villaggio globale, il resto viene quasi da sé.

Il tuo ufficio di mattoni digitali

Buona parte dei professionisti in linea operano come contrattisti, quindi puoi accaparrarti il meglio che il mercato ha da offrire senza dover passare attraverso l'assunzione di personale, la costituzione di una società, l'affitto dei locali e così via. Nel mondo virtuale del villaggio globale non ti serve a nulla; tutto quel che devi fare a corredo è **creare un sito web** tu stesso per stabilire la tua immagine aziendale nella rete, il resto viene quasi da solo, semplicemente gestendo correttamente le risorse a contratto.

Lo so che sembra troppo facile per essere vero, eppure è proprio così che funziona!



Internet ti permette di riqualificarti velocemente e di realizzare cose che nel mondo reale sarebbero impossibili senza trovare un finanziatore con parecchi soldi. Tutto ciò che ti serve è la tua capacità imprenditoriale, quindi è chiaro che non si tratta di un'avventura consigliabile a chiunque, ma solo a coloro che hanno l'imprenditoria che scorre nelle loro vene ;-)



Il tuo nuovo lavoro e il suo impatto ambientale

Avendo visto alcuni modi per fare del villaggio globale il proprio posto di lavoro, facciamo una panoramica su come questo nuovo modo di vivere incida sull'ambiente, sia in senso generale che attorno alla persona che trasloca in Internet.

Internet per funzionare ha bisogno di energia, e mica poca, ecco perché molti sollevano dei dubbi sulla bontà dell'approccio virtuale rispetto all'ecosistema. Si tratta di dubbi fondati? Secondo noi no, sono dubbi basati su un giudizio un pò troppo affrettato della rete e dell'energia che serve ad alimentarla. Abbiamo già accennato prima, nel capitolo sull'impatto personale, ad alcuni benefici ambientali immediati, ma vale la pena di approfondire l'argomento, magari fornendo qualche dato concreto. Per far ciò dobbiamo anche dare un pò di numeri (nel senso buono!) quindi pronti a seguire pure un paio di moltiplicazioni :-P

Qualche piccolo accenno di storia (ma solo un po' ;-)

Partiamo dalla campagna del 2006. Fu una campagna piuttosto forte sul **“green computing”**, una campagna che ha spesso assunto toni ridicoli, spinta parecchio da aziende prive di scrupoli che hanno tentato di fare del vero e proprio terrorismo psicologico pur di vendere le loro “soluzioni verdi”, e la cosa è andata avanti per qualche anno. Abbiamo letto titoloni del tipo “Due ricerche su Google consumano quanto una teiera elettrica in ebollizione” (titolone del quotidiano inglese “The Telegraph” dell'11 Gennaio 2009).

Fortunatamente dal 2006 ad oggi la questione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) è stata affrontata sia dai produttori di computer che da chi fornisce i microprocessori, con eccellenti risultati, quindi vale la pena di sapere come stanno le cose oggi, non trovi?



Facciamo due conti. Una macchina media produce 150gr di CO2 al chilometro, questo significa che per andare al lavoro da Garbagnate Milanese a Milano Porta Genova (tipico tragitto medio) in assenza di code (impossibile!) si producono circa 7Kg di CO2, ma in presenza delle solite code possono arrivare a superare i 20Kg! 20 all'andata e 20 al ritorno... fanno 40Kg di CO2, cioè 200Kg alla settimana!

E un computer?

Facciamo il caso di un computer proprio bello, di quelli potenti, buoni pure per giocare i più avanzati videogiochi: un PC così consuma circa 800W/h, cioè 490gr di CO2 l'ora. Alla fine di un'intera giornata di lavoro, ammesso e non concesso che il PC venga sfruttato al massimo delle sue prestazioni (e quindi al massimo del consumo), avremo prodotto meno di 4Kg di CO2, cioè un decimo di quello che produrremmo andando al lavoro in macchina.

Eh sì, perché non dimentichiamo che poi al lavoro comunque usiamo macchine, PC, energia elettrica e così via, quindi il viaggio in macchina va poi sommato a quel che consumeremo poi sul posto di lavoro. Ok, basta numeri e conti... mi pare che il concetto sia bello che chiarito!

Ma non basta! Facciamo un passo indietro. Chi ha mai detto che ti serve un supercomputer per gestire la tua attività su Internet? In realtà un iPad basta ed avanza per un sacco di cose, quindi l'emissione di CO2 è irrisoria, manco ci sprechiamo a calcolarla!

Ma allora perché è stato fatto tanto rumore sulle emissioni di CO2 dei computer? Per la stessa ragione per la quale il brevetto del motore ad acqua e quello a idrogeno sono stati messi in un cassetto, la stessa per cui la stampa ignora il Prof. Andrea Rossi e la sua scoperta (<http://ecat.com>), mentre fa un gran parlare di cose con emissioni CO2 ridicole: chi ha in mano i maggiori mezzi d'informazione ha pure fortissimi interessi nelle industrie dell'auto e del petrolio.



Al di là della questione relativa all'emissione di anidride carbonica, che come abbiamo visto è certamente a favore del computer, prova ad immaginare cosa accadrebbe se un numero sempre maggiore di persone lavorasse attraverso la rete: niente più code interminabili di pendolari, una migliore qualità della giornata lavorativa e, perché no, un gran bene per il pianeta stesso!

Decine di migliaia di persone che iniziano a lavorare da casa significano altrettante automobili che non vanno in giro, riducendo così in maniera impressionante l'inquinamento atmosferico.

Una “magica” reazione e catena

L'impatto non è limitato solo a questo: una forte riduzione nel consumo di carburante implica la riduzione del costo del barile di greggio, riducendo così costi più immediati, come il riscaldamento e la stessa energia elettrica. Possiamo abbastanza tranquillamente dire che più persone trasferiscono i propri interessi nel villaggio globale meglio viviamo come società, poiché buona parte degli sprechi energetici legati al consumo spropositato dei carburanti verranno eliminati.

Ma ci sono altri effetti, questi meno visibili poiché ci vorrà del tempo prima di riparare ai danni fatti dalla società dei consumi, ma certamente la riduzione del tasso mondiale d'inquinamento migliorerà le condizioni generali del pianeta: aria più respirabile, terra migliore, corsi d'acqua più puliti.

Certo non può dipendere tutto dall'inserimento lavorativo nel villaggio globale, sarebbe un errore credere una cosa del genere, ma certamente è l'inizio di una reazione a catena che sposta il centro di interesse della persona, che lo riporta in casa, in famiglia, recuperando abitudini sane che si stavano perdendo.

Questo fa scattare meccanismi più profondi nella testa della gente, rivalutando anche i propri figli, il futuro globale dei propri cari, questo perché si recupera uno stile di vita più tranquillo, meno stressato.



Riprendendo contatto con le cose che più contano verrà naturale di pensare più seriamente al problema di costruire un mondo pensato a far star meglio i nostri figli e nipoti. Riprendendo contatto con valori più autentici si dà il via ad un fenomeno inarrestabile che finalmente ha l'essere umano al centro dell'attenzione, non più i soldi.

Sembra una favola, ma se ti guardi attorno, queste cose stanno già succedendo: la rete, il villaggio globale, rappresenta una forma di democrazia diretta e fuori del controllo dei poteri forti. Basta guardare a come Internet è stato il focolaio dove la ribellione popolare ha rovesciato i governi del nord Africa, come il movimento Occupy Wall Street sia dilagato in tutto il mondo in pochi giorni, come (per restare in Italia) Santoro ha potuto creare la sua televisione virtuale con l'aiuto diretto della gente comune che lo sostiene, senza intermediari di alcun genere.

E che dire di Wikipedia?

E del movimento per il Software Libero? Ondate di conoscenza, informazione libera, incontrollata ed incontrollabile! Internet rappresenta una rivoluzione nell'ecologia del pianeta e nella politica mondiale. Tu puoi farne parte direttamente, guardando con attenzione a quel che sai fare e come potresti reinventarti in rete, entrando così a far parte in prima persona del momento storico più importante della storia dell'uomo dopo la scoperta della macchina a vapore!



Ok, qui stiamo diventando troppo seriosi, quindi vediamo un po' di tornare sui binari che ci portano a far lavorare Internet per noi.



E' il momento di tirare le somme

Abbiamo visto un bel pò di cose in poche pagine, quindi vale la pena di provare a riassumere i punti visti così da rimanere ben focalizzati e magari decidere di prendere la residenza nel villaggio globale. Proviamo a fare questo stilando delle liste.

La situazione attuale

- L'economia mondiale vacilla
- I soldi che guadagniamo valgono pochissimo
- Non abbiamo più sicurezze per il nostro futuro
- Il lavoro non ci lascia più tempo per noi e i nostri cari

Le opportunità su internet

- Un mercato mondiale, virtualmente infinito
- C'è tantissima richiesta di:
 - * Conoscenza
 - * Sito Web
 - * Servizi di intrattenimento
 - * Giochi
- È facilissimo offrire i propri servizi
- È facilissimo riqualificarsi direttamente su Internet
- La rete offre un sacco di strumenti che rendono semplice l'avviamento commerciale a costi veramente ridicoli

Lavorare su internet: l'impatto sulla vita e sul pianeta

- Finalmente puoi dormire le ore di cui hai bisogno
- Basta code in macchina o alla stazione
- Un sacco di tempo che puoi recuperare per la famiglia
- Puoi finalmente anche goderti un po' di vita all'aria aperta
- Fortissima riduzione dell'inquinamento
- Conseguente graduale recupero della qualità dell'aria e delle acque



Insomma, se decidi di buttarti in quest'avventura non corri nessun rischio e ti apri un sacco di opportunità. Ovviamente non puoi adesso andare a licenziarti, magari prendendoti la soddisfazione di dire al tuo capo quello che pensi di lui, ma puoi certamente cominciare a vedere come ti va, e magari, una volta che hai ingranato, allora sì che puoi toglierti qualche soddisfazione!

Chi scrive lo ha fatto, e come me tanti altri, chi con più fortuna, chi con meno, ma comunque oggi possiamo dire che ci sosteniamo da soli, valorizzando le nostre capacità personali sulla rete.

Questa cosa da sola è una grande soddisfazione. Poi magari capiterà anche a me di avere l'idea giusta al momento giusto e fare così il colpo milionario, ma ti garantisco che anche il solo fatto di pagare il mutuo e le spese correnti usando Internet è una grandissima gratificazione, una di quelle che ti permette di sperare in un futuro sempre migliore perché tu stesso migliori, e con te migliora la tua capacità di usare la rete al meglio. Quindi ora piantala di leggere e comincia a darci dentro ;-)



In bocca al lupo...

